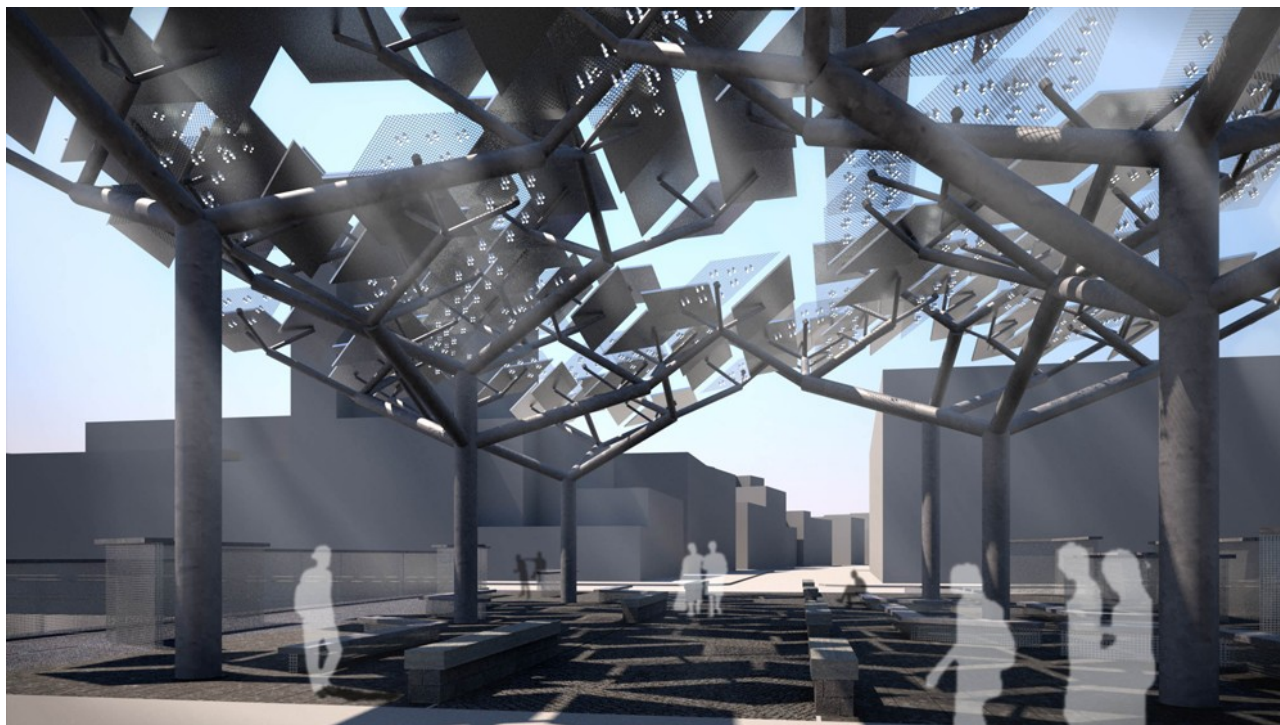


PINI@PIGNETO: GOMMAdesign propone uno spazio urbano sostenibile illuminato da pini fotovoltaici



Roma - Italia
30 Gennaio, 2010

L'obiettivo del concorso [Pont'è Pigneto](#) era quello di raccogliere idee per la riqualificazione di uno spazio pubblico che fosse energeticamente autosufficiente (grazie all'uso integrato di forme e tecnologie) e flessibile (tale da rispondere velocemente a trasformazioni urbane in programma nella zona). Il ponte pedonale del quartiere Pigneto, a Roma, già un nodo importante per l'area, è stato scelto come oggetto di concorso per la sua potenzialità di diventare, tramite un'attenta riqualificazione, un simbolo iconico per il quartiere.

Il nome del quartiere "Pigneto" deriva dalla presenza di una lunga fila di Pini Marittimi piantata dalla famiglia Caballini lungo le mura della ottocentesca "Villa Serventi".

Per richiamare quest'immagine fortemente radicata nella memoria e nella toponomastica del Pigneto ed integrarla nel progetto in continuità con l'immaginario del quartiere, il "Pino Marittimo" è stato scelto come ispirazione formale e strutturale per la proposta di [GOMMAdesign](#), considerando anche che la natura può offrire i migliori esempi per soluzioni di progettazione energeticamente e socialmente sostenibili.

Dunque una volta individuato il simbolo aggregativo, la strategia prioritaria è stata quella di assecondare e facilitare lo sviluppo futuro delle caratteristiche virtuose del luogo.

La scala raccolta del Pigneto, che lo rende più simile a un borgo, che a un brano della periferia Romana, favorisce una convivialità, una socialità che qui è ancora una caratteristica imprescindibile delle relazioni quotidiane.

Per questo la Piazza che proponiamo definisce uno spazio raccolto, e si richiama più alla tipologia del cortile che non a quello della piazza urbana.

Le necessarie protezioni sui lati che affacciano sulla ferrovia diventano i muri di cinta di questa 'stanza urbana' e, pur permeabili alla vista, suggeriscono un fruire più intimo dello spazio.

La sensibilità per uno stile di vita sostenibile si manifesta nel Quartiere con l'impegno quotidiano: l'utilizzo diffuso della bicicletta come mezzo di trasporto, l'imprenditorialità di piccola scala

naturalmente votata all'efficienza e alla sostenibilità delle risorse, le iniziative volte a diffondere la conoscenza di questi temi.

Gli elementi più iconici del progetto, i Pini fotovoltaici, raccolgono questo stimolo e prendono forma con materiali semplici, idealmente di riuso, e largamente presenti nel paesaggio materico locale.

Consci che non è sufficiente una mimesi della materia per far parte di un paesaggio, il progetto propone una riorganizzazione degli elementi base, modulari, riconducibili a poche parti sempre uguali, per creare una complessità 'semplice' del risultato piuttosto che del lavoro necessario per costruirlo. L'obiettivo è testimoniare la stessa sensibilità operosa per la sostenibilità ambientale che si avverte nel luogo.

Le 'fronde' di pannelli fotovoltaici, studiati per non ostacolarsi reciprocamente, aggiungono una funzionalità più che simbolica, portando una grande metratura di fotovoltaico utile a sostenere il progetto d'illuminazione della piazza. Contemporaneamente offrono l'oscuramento dal sole necessario alla fruizione della piazza.

L'illuminazione è l'effetto più articolato che consegue all'impianto 'semplice' del progetto. La mimesi della natura, delle fronde e dell'oscuramento articolato durante le ore diurne, diviene un evento dal carattere nuovo durante le ore notturne. Di nuovo senza flash ed effetti speciali, l'organizzazione complessa di pochi elementi uguali genera un'atmosfera peculiare che punta a diventare centro e punto di riferimento iconografico per l'importante vita notturna del Quartiere, garantendo contemporaneamente l'illuminazione necessaria per la fruibilità e la sicurezza dell'area.

Il lato Sud della Piazza è riservato ad una pista ciclabile di tre metri di larghezza con annessa area per il parcheggio delle biciclette, così che la nuova piazza diventi anche punto finale e iniziale di ipotetici percorsi, e nodo di interscambio tra mobilità pedonale e ciclabile.

In un'ottica di promozione dell'uso della bicicletta in quanto mezzo non inquinante e socialmente salutare, crediamo giusto vietare l'attraversamento a mezzi motorizzati che possono facilmente fruire dei 'vicini' attraversamenti carrabili offerti dal disegno della mobilità già esistente.

DATI DI PROGETTO

TITOLO: PINI@PIGNETO

TIPOLOGIA: piazza

LUOGO: Pigneto – Roma, Italia

ANNO: 2010

STATO: competition entry

GOMMA*design* è uno studio di architettura e design con base a Roma, principalmente focalizzato sull'investigazione di nuove strategie di progetto, avanzate ed allo stesso tempo sostenibili, attraverso la stretta integrazione tra strumenti digitali all'avanguardia, processi, materiali e strategie eco-logiche per la progettazione eco-sostenibile. (www.gommadesign.com)

###